Martedì 24 Luglio 1900 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIV — N. 176.

Associazioni: In Udine, domicilio, nella Provincia e nel Regno, per i Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 16 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

PER IL PROGRAMMA
DEL MINISTERO SARACCO.

Dicemmo, giorni addietro, *che per la China non bisogna dimenticare l'Italia.* E poichè ormai i *misteri chinesi* saranno in breve svelati, e le Potenze d'Europa e gli Stati Uniti d'America ed il Giappone avranno approntati tutti i mezzi per farsi valere nell'Estremo Oriente, a noi non rimarrà altro ufficio se non di raccogliere dal telegrafo le novelle che, meno incerte e contradditorie, ci verranno da quelle lontane regioni. Altrimenti, per mesi e mesi, l'attenzione pubblica in Italia, distratta dal dramma militare orientale, si svierebbe di troppo dai vitali interessi del nostro Paese.

E poichè, nel periodo di ferie del Parlamento, i nuovi Ministri si sono impegnati a preparare il loro programma di Governo, nostra special cura dee essere di seguirli in questo lavoro, da cui si aspetta, finalmente, un indirizzo per riforme in tutti i rami dell'Amministrazione dello Stato.

Sul quale proposito ci piace oggi annotare come i nuovi Ministri si sieno già messi all'opera, e come per essa sieno disposti, meno pochi giorni di svago, a fermarsi in Roma pur nella stagione estiva. E l'esempio di tanta abnegazione dicesi che verrà dall'Eccellenza primaria, on. Saracco, cui la Corona affidò l'alto ufficio, conoscendo come al profondo acume l'illustre Statista unisce, malgrado l'età, attitudini a lavoro perseverante.

L'on. Saracco non si allontanerà da Roma che per quattro o cinque giorni, e questi saranno tutte le vacanze che egli intende di prendere. E qual Presidente del Consiglio, egli ha già diretto ai Colleghi raccomandazioni riguardanti i bilanci, e dicesi che specialmente ha fermato la loro attenzione sul continuo aumento del debito vitalizio in causa di promozioni e collocamenti a riposo, proponendosi, per quanto concerne il Ministero dell'Interno, di non acconsentire la pensione se non a funzionarii pei quali si verificasse l'assoluta impotenza al lavoro. Ed in quest'ordine d'idee è pur il Ministro Rubini; mentre l'on. Chimirri, Ministro delle finanze, sta preparando un *Omnibus finanziario* con lo scopo di semplificare, agevolare e sgravare i contribuenti. Sulle quali riforme nei rispettivi Decasteri i nuovi Ministri trovarono studi già approntati dai predecessori; quindi, almeno questa volta, potrà dirsi che le nuove Eccellenze non vorranno *disfare*, per capriccio orgoglioso, quanto di buono que' predecessori si proponevano di *fare* riguardo riforme da lungo tempo invocate, ed ora mature.

Così, tra gli altri Ministri, agiranno l'on. Gianturco guardasigilli, che a Palazzo Firenze avrà trovato completi schemi di Legge, cui, pel molto ingegno, con opportuni ritocchi egli darà magistrale ripulitura. Così l'on. Gallo che giovandosi di qualche buona idea del Baccelli, vorrà dalle riforme Baccelliane levare via *il troppo ed il vano*, e ricordare quanto progettavano altri valenti Ministri che sedettero alla Minerva.

E per conchiudere, diremo che tutte le Eccellenze nuove, cui l'on. Saracco chiamò a collaboratori, per i loro Dacasteri si apprestano a lavoro serio ed efficace, emulando il Presidente del Consiglio nell'alacrità, e nello scopo di dare al *programma del Governo* la caratteristica della uniformità ne' riguardi politici, civili ed economici. =

Nell'Impero celeste.

Nuova conferma sulla salvezza delle legazioni — La famiglia di Salvago Raggi.

Hong Hong, 23. Il governatore generale di Canton ha scritto al console d'Italia quanto segue: «Seppi da buona fonte che il 18 corr. le legazioni a Pechino erano validamente protette dal governo cinese. Tutti, fuorchè il ministro tedesco Ketteler, sono salvi».

Bruxelles, 23. Il console di Shanghai telegrafa che vide Li-Hung-Cang il quale lo assicurò che i ministri esteri sono salvi.

Roma, 23. Un dispaccio proveniente da Parigi alla famiglia Vinci di qui, assicura che tutta la famiglia di Salvago Raggi è salva.

Perchè si terrebbe nascosto il massacro.

Londra 23 — I corrispondenti del *Daily Mail* e del *Daily Express* persistono ad affermare che il massacro a Pechino è avvenuto e dicono che lo si vuol tener nascosto per dar tempo alla Corte imperiale di abbandonare Pechino e di rifugiarsi a Scian-fu, nella provincia di Scien si.

Da Tientsin, 22, si telegrafa che le truppe alleate, dopo la presa della città, fecero un terribile saccheggio specie quelle inglesi; le più corrette furono le truppe giapponesi.

Le truppe cinesi, compreso il vicerè, sono fuggite verso Pechino.

Altre missioni distrutte.

I cinesi cercherebbero di far la pace.

Parigi, 23 Il console francese di Ciungking telegrafa in data del 18 c.rr. che l'ordine non fu turbato nello Ssecíuang; però alcune missioni cristiane furono distrutte nelle campagne a nord-ovest della provincia.

Londra, 23 — Il *Daily Mail* ha da Shanghai la conferma che le comunicazioni ferroviarie fra Tientsin e Ta ku sono state stabilite.

Lo stesso giornale dice che i cinesi ripiegano da Tientsin su Pechino e che i cinesi scoraggiati in seguito alla presa della città indigena, cercano di fare la pace.

I cinesi sgombrano da Blagowschensk; a Shanghai si ebbero duecento case incendiate.

Il reparto tedesco in Italia.

Ieri alle 1.40 ant. giunse alla Stazione di Milano il treno speciale trasportante il reparto tedesco che deve imbarcarsi a Genova per la China.

Non ostante l'ora tarda, la stazione era affollatissima.

Quando il treno entrò nella stazione, la musica del 58 regg. fanteria intuonò l'inno germanico; scoppiarono lunghi calorosi applausi; gli evviva degli italiani si frammischiavano agli «hoch» della colonia tedesca.

Agli ufficiali fu offerto un *lunch* e ai soldati i *sandwick*.

Finito l'asciolvere, il generale Ferrero salutò gli ospiti, brindando all'Imperatore Guglielmo.

Gli rispose il maggiore von Falkenhaya, comandante del reparto, ringraziando commosso della fraterna accoglienza, ed acclamando a Re Umberto.

Entrambi i brindisi furono salutati da calorosi applausi.

Al momento della partenza del treno la musica intuonò nuovamente l'inno germanico e la folla che pareva aumentata scoppiò in un ultimo frenetico applauso.

—

All'arrivo a Genova del distaccamento tedesco, si trovarono alla stazione a riceverlo il console tedesco, generali, un'assessore municipale e quasi tutti gli ufficiali della guarnigione militare. I tedeschi furono assai festeggiati e furono loro offerti rinfreschi; quindi il distaccamento si imbarcò sul *Preussen*.

DA GORIZIA.

Gorizia, 23 luglio.

Per la Esposizione.

Arte udinese. — Si lavora... si lavora... ma difficilissimamente i locali saranno pronti per il giorno 5 del prossimo agosto, giornata dell'apertura.

Come sapete, questa Esposizione fu indetta per celebrare il giubileo della nostra autonomia comunale; e se ne aspettano risultati splendidi, per numero di espositori e concorso di... visitatori. Certo, il comitato *ad hoc* nulla trascurò, come preparazione: ampliamenti di sale, demolizioni, erezione di padiglioni e di chioschi... un lavoro intelligente e artistico, per ogni dove. Peccato, ripeto, che non tutto sarà pronto — a meno così, giudicano i più — nel giorno fissato!

Fra gli espositori, so che vi sarà una nuova ditta della città vostra, finora troppo schiva dal farsi conoscere ma che pur è meritevolissima di esserlo: il signor Burghart con le sue terrecotte artistiche d'ogni forma e dimensione. Ebbi la fortuna, trovandomi a Udine, di visitare il salone dove un dì echeggiavano le barzellette della gioventù che si divertiva: e restai veramente sorpreso ed ammirato di tanto splendore di lavori artistici, uno più bello, uno più indovinato dell'altro. E sono lieto che la sua mostra abbia a figurare qui, dove sono tanti gli amatori delle cose belle nelle lor case eleganti, e dove quindi il Burghart potrà iniziare una serie di affari numerosi e proficui. So ch'egli è stato qui, oggi; e che ottenne — mercè la gentilezza del signor Ernesto De Bassa, uno dei segretari, il quale serba di Udine ottimo ricordo — lo spazio necessario alla sua mostra: una bella sala, nella sezione artistica. Non mancherò di parlarvi, a suo tempo, e di riferirvi le impressioni del nostro pubblico intelligente ed esigente.

Due bambini abbruciati.

Scrivono da Ruttars, paesello in prossimità del confine politico, che jermattina, alle dieci e mezza, mentre i coniugi Zappelo erano a messa, furono avvertiti che la loro casa, ove avevano lasciato gli unici due figli, era in fiamme. Vi corsero immantinente; cercarono, aiutati da alcuni popolani di salvare le loro creature: ma non fu possibile! Immaginarsi il dolore dei genitori, aggravato dal riscontrare che i due vecchi di casa, il nonno e una zia, per tentare il salvataggio, s'erano pur essi scottati gravemente! — Non si sa ancora la causa dell'incendio, che potrebbe esser stato appiccato dagli stessi due bambini, Luigi e Callisto Zappelo, uno di due e l'altro di quattro anni.

Accidente mortale. — A Ronchi di Monfalcone un giovane d'anni sedici, di nome Lenardon Antonio, fece per scavalcare una colonna di pietra; ma questa, malferma, gli si rovesciò addosso, schiacciandogli il cranio, rendendolo all'istante cadavere.

Sciopero. — Gli operai della filatura di Ronchi scioperarono causa la diminuzione di paga.

Per una banca agricola. — Jeri, una quindicina di persone della città e provincia, fra cui il presidente della Società politica popolare friulana, sig. Paolo Cecuto, si riunirono in una sala del Gabinetto di lettura per esaminare gli statuti per una banca popolare agricola.

Un'altra notizia su Andrèe.

Il «Sun» di Nuova York riceve da Port William (Ontario) esser giunta colà la notizia che una comitiva d'indiani, la primavera scorsa trovarono un pallone stracciato con due uomini morti e uno moribondo, il quale li pregò di ucciderlo onde abbreviare le sue sofferenze. Essi annuirono a questo desiderio.

Gli officiali della «Hudson bays Combany», credono si tratti del pallone di Andrè.

COME SI DANNO LE MEDICINE
COME SI MEDICANO I BAMBINI
Brevi precetti alle mamme

(Contin. vedi num. 159, 160, 162, 164, 165, 166, 167, 173)

I. **Affusioni**, un processo idroterapico consistente a spandere su tutto il corpo od in qualcuna delle sue parti acqua d'ordinario fredda. L'affusione può adunque essere generale o parziale.

L'affusione differisce dall'abluzione, che è una lozione parziale, dall'irrigazione che è una proiezione locale, come lo si pratica nel crup e nell'angina cotennosa; dalla doccia, per la quale v'ha una proiezione d'acqua lanciata con una certa forza sulle parti che si vuole impressionare.

Nell'affusione, l'ammalato riceve l'acqua dal mezzo di uno o due vasi che si versano su di lui. Così il bambino è sdraiato o seduto dentro una vasca il di cui interno sarà nel suo interno guarnito di vari pannilini piegati in doppio.

La vaschetta sarà posta vicino al letto per evitare lo spostamento; poscia si verserà, ora su tutto il corpo, ora sulla testa solamente, più litri d'acqua a 12.o o 18.o gradi.

Cosa curiosa, le affusioni fredde hanno, secondo la loro durata ed il loro modo d'applicazione, effetti *calmanti* od effetti *stimolanti*.

Così a breve distanza, le affusioni fredde diminuiscono la febbre del vostro bambino: al contrario, ad un'altezza più elevata, lo stesso processo risveglia il suo sistema nervoso.

V'ha un altro rimarco da fare, locchè vi stupirà, ed è che affusioni fredde sono utili ed inoffensive, anche allora che il calore del corpo sia elevato al punto di produrre il sudore, ma ad una condizione che l'operazione sia di corta durata. Il bambino si trova in tali condizioni di temperatura alta e di sudore, allorchè egli subisce la stretta d'una febbre intensa (tifoide, scarlattina, ecc. ecc.), malattie nelle quali il medico può consigliare le affusioni fredde.

II. **Bagni.** I bagni, sotto modesta apparenza, sono una preziosa risorsa nella medicina infantile. In molte circostanze, il medico conta molto più sulla efficacia dell'acqua semplice ad un certo grado di temperatura, che sull'azione talvolta infida del tale o tal altro medicamento. Nei casi gravi, quando il medico si prodiga in ricerche, in sacrificii, per strappare un povero bambino alla violenza distruggitrice d'una febbre mortale, egli è ancora al bagno che egli si attacca come all'ultima tavola di salvamento.

Eppure quanto mai non siete difficili a convincervi, o madri; allorquando anche la salute del vostro bambino dovrebbe ridurvi ad un'obbedienza affatto passiva e fiduciosa. Voi avete paura di amministrare il bagno come medicamento. In forza di un antico pregiudizio e che durerà ancora lungo tempo, voi temete l'azione dell'acqua fredda, per l'abitudine invalsa che il freddo sia la causa di un gran numero di malat-

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 9

RIMO TURRALBA
(ARTURO T. LAMBRI)

Amore triste

Io aspiravo a pieni polmoni l'aria satura di effluvii balsamici. La natura mi sorridea intorno bella e festosa come il sorriso di Lidia: gli uccelli cinguettavano d'amore e parevano inneggiare col loro misterioso canto all'avvicinarsi della stagione vivificante, nella quale i fiori aprono le loro corolle offrendole ai baci dell'arietta mattutina, nella quale tutto è sorriso, e la terra diventa un giardino.

Là in mezzo all'immensa, eterna natura dominando co' miei sguardi l'altera, superba Roma, io mi sentivo felice; poichè io poteva pensare a lei senza che alcun altro pensiero potesse offuscarne la serenità, la purezza.

Tutto ciò che mi circondava mi parlava di lei e l'azzurro del cielo mi ricordava i suoi grandi e profondi occhi azzurri.

Eppure un'idea triste venne a turbare la mia felicità; l'idea dell'avvenire.

Mi amerà sempre? mi chiesi...

Oh, la felicità non è mai completa ed è un sogno di crederla possibile!

Il dubbio, questo demone che strazia l'animo, che abbatte, uccide gli uomini i più forti, si era insinuato nell'animo mio. Io sentivo il bisogno di sentirmi dire dalle sue labbra che mi avrebbe amato sempre. Sempre..... l'eternità.... arcana parola, facile a dirsi ma difficile, per non dire impossibile, a mantenersi.

Ritornai in città pensieroso, triste.

Una sola idea era bastata ad avvelenare la mia gioia. Non erano scorse poche ore dacchè sentii pronunziare dalla sua bocca adorata la fatata parola «ti amo» eppure io dubitava di lei, del suo amore. Egoista!

A porta del Popolo presi una carrozza e mi feci portare alla trattoria in piazza Montecitorio ove io ero solito di andare.

Ordinai da colazione, ma assaggiai appena le vivande.

In cambio bevvi molto, cercando nel fondo del bicchiere la panacea necessaria per dissipare il malumore da cui era invaso.

Fortunatamente una brigata di studenti miei amici, arrivò in tempo per distrarmi.

Eravi, fra gli altri, un carissimo giovane mio buon amico e compatriota, studente in medicina, capo ameno per eccellenza, il cui buon umore valse, se non in tutto, almeno in parte a sollevare il mio spirito.

— Chè diamine hai questa mattina, o Armando? Si direbbe che hai visto la versiera. Scommetto che tu non hai dormito!

— Oh, questo poi...

— Oh, senti, non venirmi fuori a raccontare fiabe. Che diavolo! non sono studente del quarto anno di medicina per nulla; e poi prendo a giudici i nostri colleghi e amici. — Olà, voi appartenenti anima e corpo alla scapigliata *bohême* universitaria, non è forse vero quello che ho detto? — Armando de Monti non ha dormito questa notte.

— E' vero, è vero! replicarono in coro gli altri studenti.

— Hai capito? Or dunque tiriamo fuori un po' di diagnosi. Punto primo... dammi il polso... polso accelerato... cattivo segno, tu hai la febbre... o per lo meno sei dominato da una impazienza che io chiamerò febbrile...

Senza volerlo il briccone aveva indovinato.

— . . . punto secondo... occhiaie profonde, livide... viso pallido... naso lungo... segno d'insonnia.

— Ma la finirai una buona volta, — replico io impazientito.

— Fuori la conclusione! — urlano gli altri.

— Concludo. Tu non hai dormito, ovvero sei andato a letto, ma viceversa poi come diceva la buon'anima del marchese Colombi, non hai dormito. Probabilmente essendo in due non potevi pensarci...

— Oh in quanto a ciò protesto...

— Le tue proteste non si ammettono, sono proteste che non hanno valore alcuno. Devi quindi convenire col tuo medico *in partibus et infidelio*, che ho ragione, e bada di non farmi scomparire altrimenti mi farai perdere la clientela che non ho e che probabilmente non avrò mai. Hai dormito, sì o no?

— No — rispondo irritato.

— Benissimo... hai dormito in due?

— Nego, nego, nego!

— Punto interrogativo, esclamativo con una filza di puntini. Si ammettono le tue negazioni tre volte ripetute. L'incidente è esaurito. Ed ora dimmi. Ieri sera ti abbiamo atteso al nostro solito luogo di convegno; perchè non venisti, o infido?

E qui tutti una gran risata, tale fu il tuono tragicomico con il quale egli pronunziò quelle parole.

— Silenzio in piccionaia chè il presidente ha la parola. Perchè non venisti?

— Ma sai chè mi avresti seccato con queste tue interrogazioni degne di un giudice istruttore! Non venni perchè... perchè non ne avevo voglia.

— Corpo di un termometro clinico! peccato che il segretario del nostro circolo sia assente... per mancanza di fondi, altrimenti... Tu hai mancato di rispetto alla presidenziale maestà, quindi in virtù dei poteri discrezionali accordatimi dallo statuto *bohémien*, di là da venire decreto:

Articolo primo e unico,

Il cittadino *bohémien*, Armando de Monti è condannato al pagamento *illico e immediato* di due bottiglie di vino... non impaurirti... *delli Castelli*, da trangugiarsi dagli amici e soci del circolo dei *bohémiens*, qui presenti.

Il presidente Saverio Margi è incaricato della esecuzione del presente decreto.

— Accetto, ma ad un patto...

— Quale? quale? — gridarono tutti.

— Che non mi seccherete più oltre.

— Accettato, accettato!

— Approvato ad unanimità — Giuseppe... due bottiglie di vino *delli Castelli*, ma di quello... *vlan*.

— Mah!

— Non dubitare, paga de Monti.

— Ah, allora...

— Di' un poco briccone matricolato alla ennesima potenza, che cosa sono questi ma... abbastanza significativi? Forsechè se io avessi comandato le due bottiglie non ti avrei... mandato il mio intendente a pagartele?... Ti avrei pagato e ad usura quella perfida mescolanza di acqua, anilina, fucsina ecc. ecc. che il tuo padrone ci somministra sotto il pomposo nome di vino.

— No... creda, sig. Saverio, che non era per diffidenza, ma...

(Continua).

tie. La sola idea di tuffare nell'acqua tiepida o fredda il corpicino caldo di febbre, vi spaventa, vi fa orrore. E' un errore grossolano, e purtroppo la salute dei bambini ne paga talvolta il fio.

Vi sono bagni semplici, e bagni medicati. Semplici sono quelli di acqua di .... fonte o fiume, fredda o di una certa temperatura. Interessano particolarmente in causa del loro uso frequente.

L'azione di questi bagni sta esclusivamente nella temperatura dell'acqua, e quest'azione varia secondo questa temperatura. Usate sempre del termometro per conoscere la temperatura del bagno.

Cronaca Provinciale

Latisana.

Un incendio in Pineta.

23 luglio. (U. B) — Ieri, verso mezzodì, scoppiò un grande incendio nella Pineta destra; fortunatamente non soffiava vento, altrimenti, tutto il bosco ora sarebbe cenere! Lo spazio bruciato comprenderà circa 300 campi di pini, trame e ginepri: il danno è di circa cinquemila lire. La causa supponesi sia dei fiammiferi gettati a terra inavvertitamente da individui colà recatisi per far dei bagni di mare.

Il Sindaco di San Michele al Tagliamento, l'egregio sig. Felice Ambrosio, recossi prontamente sopra luogo, percorrendo 12 miglia a tutta corsa di cavallo in meno di un'ora. Egli si prestò moltissimo incoraggiando la gente, e restò colà tutta la notte fino a che il fuoco venne spento.

Si distinsero pure, con molto coraggio, le guardie di finanza dei due caselli ivi di appostamento; anche i rr. Carabinieri prestarono la loro opera con vera efficacia.

Uno speciale elogio merita pure il Parroco di Cosarolo don Giuseppe Sesler, che a tutta notte recossi sul luogo dell'incendio per animare al lavoro di spegnimento i suoi parrocchiani.

Elogi ad una banda *22 luglio — (P. F., V. E.)* — Nelle feste d'oggi favorite da una splendida giornata, e in occasione dell'annuale processione della B. V. del Carmelo, riusciva completamente la banda di S. Giorgio al Tagliamento, diretta dal maestro Giacomo Taglialegna, a eseguire un scelto programma che merita lode, tanto al maestro quanto alla società filarmonica.

Pordenone.

Un rimedio contro le malattie della vite. — *23 luglio. (B.)* — Ricevo circolare dal farmacista di Cavazuccherina, signor Ugo Joppi, con la quale egli annuncia di aver trovato un nuovo rimedio per tutte le malattie della vite. Avviso agli agricoltori che vogliono farne l'esperimento. Sarebbe proprio una risorsa, tale scoperta!

Palmanova.

Cose dell'istruzione.

A. Z. — Nell'ultima seduta di questo Consiglio Comunale veniva deliberata l'apertura del concorso al posto di maestro delle classi IV e V elementari maschili.

Non conoscendo le ragioni vere per le quali la maggioranza del Consiglio decise che il futuro maestro non abbia più ad essere tenuto anche all'insegnamento del disegno alla Scuola d'Arti e mestieri; possiamo dire solo che la notizia ci sorprende. Non facciamo della critica, ma solo osserviamo essere noto a tutti i progressi ottenuti solo in due anni dagli allievi della scuola d'Arti e Mestieri e rincresce il perdere un bravo insegnante quale è il prof. Riccardo Romanello.

Nella prossima nomina del maestro delle classi IV e V, non v'è dubbio che la scelta ricadrà sul maestro Romanello, attuale insegnante; e noi glielo auguriamo di cuore perchè meritevole, come provano gli esami di licenza testè dati e presieduti dall'egregio prof. Garassini, dove tutti i quattordici ragazzi esaminati vennero prosciolti.

Concludiamo col dire che, a nostro modesto avviso, la doppia mansione di maestro delle due classi elementari e di insegnante festivo del disegno, non erano e non sono di troppo, per un maestro operoso ed intelligente.

Auguriamo che la Scuola d'Arti e Mestieri così bene iniziata non abbia a tramontare.

Treppo Grande.

Gravissima disgrazia.

Sabato decorso il carettiere Valentino Simeoni di Martinazzo (Cassacco) scendendo col carro, tirato da un cavallo, carico di frumento, per la strada Cassacco - Treppo Grande e quantunque avesse chiuso il freno, si spezzò la catena che teneva attaccato il timone del carro occasionandone il ribaltamento nel fosso laterale sinistro della profondità di tre metri, e travolgendo certa Rosa Bernardis fu Pietro moglie di Giacomo Anzil d'anni 30, che rimase cadavere all'istante. Anche il Simeoni ebbe a riportare due lievi ferite.

Le Autorità furono sul luogo per le constatazioni di legge.

Claut.

Ancora sulla strada della vallata Cellina. *22 luglio.* — Non v'ha dubbio che per la costruzione della strada carreggiabile che congiunga i comuni della vallata Cellina colla pianura, si dovrà sostenere una ingente spesa, trattandosi di lavoro di non facile esecuzione, date specialmente certe località ove si dovrà internare la strada stessa nella roccia; ma non bisogna perciò spaventarsi; non bisogna addimostrarsi freddi di fronte all'occasione che ci si presenta propizia, sia per l'appoggio e l'incoraggiamento avuto dalla società per l'utilizzazione delle forze idrauliche del Cellina, sia per l'eventuale concorso dell'altra società esecutrice dei lavori intrapresi sul torrente Vaiont, e del sussidio che certo accorderanno le provincie di Udine e di Belluno ed il Governo.

Parrebbe si avesse anche di mira di far classificare questa strada fra le provinciali, ed allora si otterrebbe con più sicurezza, con più facilità e con meno dispendio l'intento.

Ma, come si disse più sopra, e anche in altro nostro articolo di recente pubblicato sull'argomento, non bisogna lasciar sfuggire la favorevole occasione; fa d'uopo scuotersi e adoperarsi con costanza e con energia se si vuol avere un risultato.

Giova inoltre fare giusto assegnamento sulle buone disposizioni di Sua Eccellenza il Commendator Alessandro Pascolato, deputato del nostro Collegio, il quale, nella sua visita fatta a questi Comuni, ebbe a constatare quanto importante, quanto vitale sia la questione.

L'onor. Pascolato ci ha già dato prove del suo interessamento pei bisogni di queste popolazioni, e specialmente per questa causa, raccomandandola fervorosamente al Governo.

Ma, è bene ripeterlo ancora: ci vuole costanza, ci vuole energia, ci vuole concordia, particolarmente tra questi Comuni, i quali ne risentiranno il maggior vantaggio.

Tolmezzo.

Due medaglie meritate — *23 luglio.* — Iersera a Villasantina ebbe luogo una di quelle purtroppo rare feste che lasciano in ogni cuore un incancellabile ricordo. Furono, cioè, consegnate due medaglie: una al valore civile al giovane Giacomo Brovedani, per aver salvata la vita di un amico col pericolo della propria; e l'altra al rev. D. Francesco Castellani, quale benemerito della pubblica istruzione.

Tramonti di sopra.

Ucciso da un sasso

Certo Daniele Vallon mentre era intento a demolire un muro, improvvisamente fu colpito al dorso da un grosso sasso staccatosi inavvertentemente dal muro stesso, rimanendo all'istante cadavere.

Cividale.

Annegamento di un bambino.

Sabato scorso verso le 11 a Gagliano stavano nel cortile trastullandosi i fratelli Barbiani, Antonino d'anni 2 Pietro d'anni 10 e Giov. Battista d'anni 8, di Antonio. Senonchè ad un tratto l'Antonino si staccò ed avvicinatosi di troppo ad una vasca piena d'acqua, cadde dentro.

Fu pronto il fratello Pietro ad estrarlo, ma in onta a tutte le cure prestategli, l'Antonino dopo venti minuti dovette morire.

I funerali del compianto sig. Giorgio Moro.

23 luglio. — Là, nella ridente villa di Campeglio, dove tutto spira pace, felicità, amore, dove il buono signor Giorgio colla gentile sua sposa pensava soltanto al bene, dove sembrava assai lontana l'inesorabile Parca, nelle prime ore d'oggi conveniva tutta la gente del villaggio per rendere onore di pianti al pio estinto.

I lenti rintocchi delle campane annunciano il funebre trasporto.

In una sala vi è la camera ardente dove posa il capo dolcemente reclinato il defunto in nere gramaglie. Su quel viso placido si riscontra ancora il soave e quasi vivo sorriso che tutti consolava ed attraeva.

Ardono faci, profumono i fiori del giardino da lui amorosamente coltivato.

Le ghirlande intrecciate da supremo dolore pendono dalla bara.

Vengono i sacerdoti.

Due fratelli, se non erro, lagrimando imprimono l'ultimo bacio sulla venerata salma.

Quindi, ricoverta, viene messa sul carro di prima classe tirato da due cavalli bardati a nero, coperto di corone magnifiche, del padre, dei fratelli dolenti, della desolatissima sposa, della famiglia.

Si move il corteo tra le preci del Santuario e dell'immensa folla, tra cui molti di Cividale.

Si entra in Chiesa dove si compie la funzione funebre con Messa cantata.

Dopo le esequie, il feretro portato dal carro funebre, si dirige alla volta di Cividale colla precedente Croce, col parroco di San Silvestro che la segue.

Alle 8 1/2 circa si affolla tutto il piazzale prospiciente la villa Moro fuori Cividale.

Tutti i cittadini, dal Sindaco in giù, tutte le autorità vanno a sottoscriversi sul registro.

Una selva addirittura di candele e di torce si annotano.

Molte giovani del setificio Moro, nero vestite, portano ricche ghirlande.

Sul portone d'ingresso, due pompieri in alta tenuta fanno servizio. Momento commoventissimo quando giunge il carro ed entra nella villa Moro col prezioso deposito, oggetto di tanta dilezione.

Tra il verde degli ippocastani, fa pur contrasto quel rigido convoglio.

Tutti si scoprono il capo.

Fatta una sosta sulla piattaforma davanti il palazzo, quasi un estremo addio de' cari presenti al dilettissimo, si riforma il corteo.

Precede la Croce, segue il parroco, quindi il feretro avente ai lati il sindaco cav. Morgante, l'assessore presidente del tiro a segno cav. Da Pollis, il nob. Paciani presidente dell'Ospitale, il R. Commissario cav. Scamoni, ed altri due che non ricordo.

Seguono i parenti e cittadini d'ogni ordine sociale, autorità, la Società tiro a segno di cui era membro il defunto, con bandiera.

Noto varie splendide corone del sig. G. B. Angeli, signor Cosattini, famiglia Tonini ed altre, tra le quali una degli operai ed operaie.

Le torcie sono più di 700.

Segue molta gente.

Il corteo prosegue silenziosamente lungo lo stradone fra due ali fitte di popolo.

Giunti a Porta Cavour si ferma il carro, ed il signor sindaco cav. Morgante fedele interprete della comune partecipazione all'immensa sventura toccata all'onorevole famiglia, porge l'estremo addio con queste nobili parole ascoltate religiosamente tra la commozione generale:

Coll'animo straziato dò l'estremo saluto a Giorgio Moro.

Dinanzi a questa bara che racchiude tanto tesoro di bontà, lagrimando deploro la scomparsa di tanto cittadino caro.

Giorgio Moro, a 41 anni, dopo crudeli e lunghe sofferenze sopportate con esemplare rassegnazione rendeva la sua bell'anima al cielo sabato 21 alle 3 pom. nella sua villa di Campeglio, lasciando nel dolore che nessuno può valutare, la inconsolabile sposa, i desolati parenti, le cure assidue ed ansiose dei quali non giovarono purtroppo a ritardare la di lui dipartita.

Chi era Giorgio Moro?

Questa imponente, spontanea e generosa dimostrazione cittadina, dice tutto, dice più che una povera parola possa trascrivere.

L'egregio Estinto era una perla preziosa nel grande mare burrascoso della vita.

Era buono, generoso, perfetto, nè conobbe mai rancori.

Raggiunta l'unica sospirata felicità nella formata famiglia, non ci teneva che al dovere, all'amore verso tutti e soltanto per riveder i propri cari e la terra natale, spesso lasciava la splendida villa di Campeglio per venire tra noi, dispensatore di buona ventura e di grazie gentili e benefiche.

Crudo morbo ce lo rapiva, lasciando a noi esempio delle sue virtù.

Coll'animo commosso sciolgo a lui un tributo di lagrime, e voi con me date fiori a Giorgio Moro cui sia lieve la terra, al quale auguro l'eterna pace oltre la tomba.

Dopo di ciò il corteo prosegue pel cimitero monumentale, dove nella tomba di famiglia viene collocato accanto alla adorata mamma ed all'amato Edoardo.

Ringraziamento.

La famiglia *Biagio Moro* profondamente commossa ringrazia vivamente gli amici e conoscenti per le tante dimostrazioni ricevute nella luttuosa circostanza dell'immatura perdita del suo amatissimo *Giorgio*,

In via speciale all'esimio prof. dott. *Ettore Chiaruttini* esterna i sensi della perenne gratitudine, per le cure amorevoli prodigate al compianto defunto durante la non breve malattia.

Cividale 23 luglio 1900.

Piccole notizie di cronaca.

A *Percotto* ed a *Codroipo*, si sono domenica ricostituiti i Comitati parrocchiali.

A proposito della luce elettrica a S. Daniele.

Riceviamo, dell'ing. Lorenzo De Toni, la seguente:

Leggo nel n. 175 della «*Patria del Friuli*» una corrispondenza da S. Daniele firmata *Apio*, la quale, abbisogna di alcune rettifiche; e confido nella vostra gentilezza perchè siano pubblicate.

Nel comunicato si fa un giusto elogio al tracciato del canale industriale; se ne attribuisce però il merito specialmente all'ingegnere Crico, nè si fanno altri nomi. Ora ad onore del vero bisogna rilevare che l'idea di tale canale è completamente dovuta al compianto ingegnere Grablovitz che ne progettò anche in dettaglio il tratto più difficile; il resto, nel dettaglio soltanto, fu studiato dal sottoscritto, che possedeva le minute del Grablovitz. Il progetto per l'impianto elettrico di S. Daniele, è firmato dallo scrivente e dall'ingegnere Crico.

Si fa cenno di un dubbio che la presa del canale non sia sufficiente per tutta l'acqua necessaria alle due turbine; infatti, chi scrive, per gli studii che conosceva fatti dal Grablovitz e per i suoi personali, avvertì privatamente l'ing. Crico in presenza di alcuni consiglieri, che in determinate condizioni alla presa il carico non sarà sufficiente, ma che del resto si può facilmente rimediare a ciò; questo prudente e salutare avviso gli procurò nella corrispondenza il titolo di *critico di mestiere* (!?.)

Ciò rettificato e certo dell'ottimo funzionamento dell'impianto elettrico, il sottoscritto si associa ad *Apio* nel ben meritati elogi alla Società che seppe provvedere S. Daniele di un'opera di tanto decoro e vantaggio.

L. De Toni

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

23 - 7 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	24 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	749.4	748 7	749.5	749.9
Umido relativo	73	48	69	—
Stato del cielo	cop.	misto	cop.	misto
Acqua cad. mm.	—	—	—	0.4
Velocità e direzione del vento	1 — N	1 — S	10-NE	4-NE
Term. centig.	25.8	28.2	23.6	24.3

23	Temperatura	massima	31 1
		minima	22.6
		minima all'aperto	21.8
27	Temperatura	minima	20.7
		minima all'aperto	19.0

Venti deboli o moderati intorno a ponente; cielo vario al Nord, sereno altrove, temporali sull'Italia superiore.

Consiglio comunale

Stante la stagione estiva, nella quale alcuni consiglieri comunali si assentano per cura o per divertimento, il Consiglio comunale non verrà convocato prima della seconda metà di agosto.

Per l'autonomia comunale.

A proposito della mozione presentata dall'on. Girardini, che jeri abbiamo pubblicato, sull'autonomia comunale, si ha che la nostra Giunta municipale se n'è occupata fino dal 6 luglio corrente e ciò in seguito all'interpellanza presentata sull'argomento del consigliere F. L. Sandri.

Per il San Lorenzo.

La Giunta municipale nella seduta ordinaria di jeri prese atto del programma delle feste da darsi per il S. Lorenzo che avranno luogo nei giorni 12 15 e 19 nell'ippodromo del Giardino:

Primo giorno - Domenica 12 agosto: *Corsa di fantini*. I.o premio L. 800, II.o L. 400 III.o L. 200 (Entrata L. 10 Forfait L. 5) — *Corsa di dilettanti* (al trotto con cavalli attaccati a sol. Sulky) I.o Premio Grande Medaglia d'oro, II.o Medaglia d'oro, III.o Medaglia d'argento.

Secondo giorno - Mercoledì 15 agosto: *Corsa delle bighe*. I.o Premio L. 600 II.o L. 400 III.o L. 200 (Entrata L. 20, Forfait L. 10).

Terzo giorno - Domenica 19 agosto: *Grande Convegno Ciclistico Internazionale* coll'appoggio del Touring Club Italiano (Sezione di Udine) e della Unione Velocipedistica Udinese:

1. *Concorso di squadre* - Medaglia d'oro di I.o, II.o III.o grado.

2. *Corso dei fiori* - *a*) Concorso per biciclette infiorate, tre premi in medaglie d'oro; *b*) Concorso per gruppi di biciclette infiorate, due premi in medaglie d'oro; *c*) Bicicletta con significato umoristico, un premio in medaglia d'oro.

3. *Grande Concorso per esercitazioni in squadre* - I.o Premio Grande Medaglia d'oro, II.o Grande Medaglia d'oro, III.o Medaglia d'oro, IV.o Grande Medaglia d'argento.

—

Quanto allo spettacolo d'opera si crede che al Minerva si darà *L'amico Fritz* di Mascagni colla concittadina Italia Del Torre soprano, Rosina Gastaldis mezzo soprano, col tenore Rischigian e col baritono Buti; Guarnieri sarebbe il direttore d'orchestra. Si parla anche di far intervenire per una sera il maestro Mascagni.

Programma musicale

che la banda del Reggimento Cavalleggeri di Saluzzo (12.o) eseguirà oggi 24 luglio dalle ore 20 e mezza alle 22 sul piazzale di *Porta Venezia*:

1. *Marcia Militare* — *N. N.*
2. *Valzer «Il Venditore d'uccelli»* — *Zeller*
3. *Finale 2.o «Lucrezia Borgia»* — *Donizetti*
4. *Mazurka «Farfallina»* — *Baiciu*
5. *Sinfonia «La Bella Italia»* — *Genice*
6. *Polka brillante* — *N. N.*

Le parole dell'avv. Schiavi alla festa dell'Uccellis.

L'Esposizione dei disegni e lavori.

— Carissime giovinette — così l'avv. Schiavi, appena terminata la proclamazione delle premiate si rivolse jeri alle alunne del Collegio Uccellis — carissime giovinette! colgo il momento per rivolgervi una parola che suonerà elogio ed augurio. Voi non avete certamente bisogno ch'io spieghi il significato e l'importanza di questo giorno, che, non ne dubito, lascierà nell'animo vostro una traccia dolce e profonda, una traccia che i giorni e le vicende avvenire della vostra vita non cancelleranno. Questo giorno, questo momento così lieto hanno il compito di riscaldare nell'animo vostro l'affetto al nostro collegio, alla nostra famiglia, in seno a cui poteste svolgere e fecondare le vostre attitudini con un lavoro costante del quale un dì maggiormente apprezzerete i risultati.

«Ma sopratutto, questo giorno deve rinvigorire in voi il sentimento della riconoscenza verso tutti quelli che nel corso dell'anno, prodigarono a voi tutte le loro premurose ed affettuose cure, affinchè poteste oggi trovarvi soddisfatte di voi medesime.

E soddisfatte non tanto per interesse vostro personale, quanto per la sicurezza, per la gioia pura di avere appagate le aspettazioni, le speranze, le brame delle vostre famiglie — della vostra mamma, del padre, che dal vostro ben fare hanno tutta la consolazione.

«E questo sentimento che oggi si rinsalda nell'animo vostro sereno e gentile, di gratitudine verso coloro che vi hanno guidate al bene; questo sentimento, credetelo a me, sarà germoglio sempre fecondo di opere buone. Perchè soltanto opere buone può tale riconoscenza ispirare, e la ferma volontà di mostrarsi degni di chi guidò i nostri primi passi sulla via del sapere e della virtù.

«Ond'io mi faccio interprete del vostro pensiero e soddisfo al vostro desiderio più vivo, esprimendo alla presenza vostra e di tutte le gentili signore — vostre madri o sorelle o parenti od amiche, le quali vollero abbellire e onorare e far più simpatica e cara la nostra festa, — esprimendo, dico, la più schietta e sentita gratitudine verso le vostre insegnanti, che con raro sacrificio e con intenso affetto si occuparono di voi, moltiplicando l'opera propria pur di giovare a voi; specialmente in quest'anno, in cui, per condizioni eccezionali, non tutte potevano sempre attendere al loro nobilissimo compito e l'una doveva sostituir l'altra e ciascuna per qualche tempo raddoppiare il proprio lavoro; nè ciònulgrado perdevano esse la loro schiettezza, la semplicità e la serenità loro. Ed una parola di riconoscenza profonda, pure a nome vostro, io rivolgo alla signora Direttrice madre vostra, vera madre vostra per tutto il tempo che alle sue cure siete affidate, la quale con affetto intenso e con attività instancabile ha impiegato e impiega e impiegherà mente e cuore elettissimi per il vostro bene.

«Giovanette carissime! Talune di voi sta per lasciare l'Istituto; nè io certamente farò ad esse il torto di supporre che, se anche un senso di dispiacere le conturberà nel momento del distacco, non abbiano a considerare, come uno fra i più bei giorni di loro vita quello in cui si restituiscono alle loro famiglie. Ma io confido ch'elleno, rientrate nelle loro case — e poi sempre, nella vita — saranno fiaccole di viva luce che si riverberà sul nostro Istituto; luce di simpatia, di affetto per questa famiglia della quale hanno fatto parte e che oggi sono costrette ad abbandonare.

«Sarà questa l'applicazione pratica perfetta di quel sentimento di riconoscenza cui nel principio accennava: simpatia ed affetto verso l'istituto dove l'anima vostra si è formata e il vostro intelletto dischiuso al sapere. Voi stesse, o giovanette carissime, con la gentilezza dell'animo vostro e la nobiltà dei vostri sentimenti, sarete prova ed esempio di quello che l'Istituto fa e si propone di fare.

«A voi, che state per lasciarci, il nostro saluto affettuoso, e l'augurio che ritorniate qualche volta, che ritorniate frequentemente a questo Istituto dove per qualche anno siete vissute, che ritorniate a salutare le vostre maestre, la vostra direttrice — le quali vi rivedranno con la stessa dolce commozione con cui si rivedono i figli per qualche tempo rimasti da noi lontani...

Vivi prolungati applausi — più insistenti e calorosi venuti dalle interne di maggiore età — dimostrarono all'avvocato Schiavi come le sue parole semplici ed affettuose avessero trovato viva eco nel cuore di quelle gentili e nel consentimento delle mamme e dei parenti loro.

—

Dopo, seguirono altri quattro numeri del programma, alla esecuzione dei quali accennammo ieri: tutti applauditi; di maggiore effetto la preghiera e il coro de *I promessi sposi* del Petrella (interne) e *La danza del diavolo* dello Zaccaro (pianoforte a quattro mani, esecutrici allieva Lea d'Agostini e maestra signorina Grassi).

Usciti dalla sala, (quanti abbracci e baci, quanta espansione di affetto!) passammo ad ammirare — è la parola — i lavori eseguiti dalle alunne durante l'anno scolastico: dai più semplici delle alunne di prima e seconda elementare, dalla calzetta, con la quale la donna inizia la sua carriera di operosità e spesso di sacrificio, ai ricami più belli e più fini, davanti a cui ci fermammo a lungo, sembrandoci quasi impossibile che mani di giovanette spensierate e vivaci, fossero state capaci di creare quei fiori dalle corolle morbide, quelle foglie leggere e svelte, tutti quei lavori artistici delicati, eleganti, finissimi.

E trovammo degni di lode specialmente i lavori delle alunne: Sidonia Lenassi, Rita Turola, Gina d'Agostini, Bice Tavoschi, Agar Jeronscheg, Esmeralda Leskovich, Gina Marchesi, Lea Gothardi, Luigia Bianchini.

Lodatissimi i lavori manuali, vera e splendida dimostrazione di pazienza e di buon gusto: cappelli di paglia, cestelline graziose cornici tutte formate con intreccio di trucciuoli. I migliori ci parvero quelli delle alunne Lea D'agostinis e Renza Cuoghi.

Interessantissima, la mostra dei disegni — dai primi, col segno ancora incerto e diremo così rozzo, ad alcuni studi di proiezione e saggi geometrici e applicazioni della geometria all'ornato, veri capolavori di paziente diligenza; e ad alcuni ornati che nel tratto sicuro, elegante, mosso, palesano anime sensibili alle bellezze dell'arte. I più notevoli ci parvero quelli delle alunne: Ida Misani, Lea D'Agostini, Agar Jeronschey, Lia Novelli, Antonietta Rocco, Esmeralda Lescovich, Elena Marchesini, Maria Nadalini. Elda Carnelutti.

Il sig. Lorentz, quindi, che attendeva con la macchina nel cortile, fotografò allieve e maestre, cioè: le allieve interne ed esterne insieme, le signore e signorine insegnanti.

—

Errata-corrige. — Non *Teofila Sciola* si chiama l'alunna della settima classe, ch'ebbe ieri attestato di lode per profitto nei lavori femmenili; ma *Teofila Sirola*.

Camera di Commercio

Adunanza del giorno 20 luglio 1900.

Sunto del Verbale

Presenti: Morpurgo, vice-presidente — Brunich — Corradini — Galvani — Faelli — Kechler Minisini — Moro — Muzzati — Orter — Spezzotti — Stroili — Volpe Marco.
Assenti: Masciadri, presidente (giust.) — Bardusco (giust.) — Degani (giust.) — De Marchi (giust.) — Lacchin (giust.) — Volpe Emilio (giust.).

E' letto ed approvato il verbale della precedente adunanza.

L'on. Morpurgo, al quale associasi il cons. Kechler, commemora il compianto cav. Luigi Cossetti, che per vent'anni aveva fatto parte della Camera.

I.

Comunicazioni della Presidenza.

1. In seguito a nuovi reclami di questa Camera e ad una interpellanza svolta in Parlamento la Società Adriatica ha consentito che, in via eccezionale, lo scalo merci di Udine accetti il pagamento in valuta metallica dei dazi doganali delle merci destinate a Udine, purchè lo svincolo ferroviario, e quindi tale pagamento, avvenga non oltre il terzo giorno da quello in cui ebbe luogo l'operazione doganale.

La Camera deve ammettere che, per quanto riguarda la città di Udine, la concessione fatta dalla ferrovia può considerarsi sufficiente.

Però si replicò essere giusto e possibile che il diritto riconosciuto alla città di Udine sia esteso a Pontebba e alle altre città della Rete, alle quali possano arrivare nel termine di tre giorni le merci a vagone completo, sdoganate a Udine o a Pontebba.

2. Il voto di questa Camera riguardante la riduzione della tassa sull'alcool denaturato per usi industriali e domestici aveva ottenuto l'adesione del Governo e sarebbe stato approvato dalla Camera dei deputati se non lo avessero impedito le vicende parlamentari. Consta però che l'idea fu raccolta dall'attuale Ministero.

3. Si reclamò al Ministero del commercio contro un decreto del Governo austriaco, il quale pretende che all'entrata nell'impero i mattoni forati paghino il dazio delle ambregette per ricoprire pareti, nè siano più considerati come mattoni comuni da muro.

Il Ministero, ritenuto fondato il reclamo, che fu anche tema di una interrogazione in Parlamento, rispose che aveva incaricata l'Ambasciata a Vienna di far pratiche per ottenere la sollecita revoca di siffatta classificazione.

4 Si ricorse al Ministero perchè le Dogane austriache ammettessero al dazio convenzionale di favore il formaggio montasio anche se fresco.

Però le pratiche fatte in questo senso dalla R Ambasciata non riuscirono.

5. Il Governo, accettando un voto più volte espresso da questa Camera, dispose che gli attuali difettosi biglietti di Stato da lire 25 siano ritirati dalla circolazione.

6. Il Ministero dell'interno, al quale era stato comunicato il voto di questa Camera per porre un freno alle adulterazioni delle farine e delle crusche, rispose che non avrebbe mancato di invigilare perchè le disposizioni dell'articolo 106 del vigente regolamento sanitario, fossero rigorosamente osservate.

7. Si ottenne dal Ministero del tesoro che la Sezione di Tesoreria provinciale fosse convenientemente fornita di monete di bronzo da un centesimo, la cui deficienza era lamentata dal minuto commercio.

8. Non si potè ottenere che i vini importati per la via di Udine fossero qui analizzati.

9 Il Ministero, che più volte vi era stato sollecitato dalla Camera, indisse i lavori per il prolungamento della banchina d'approdo a Porto Nogaro.

10 Nel giorno in cui si pose la prima pietra della stazione di Pontebba quel Sindaco inviava un telegramma di ringraziamento all'on. Morpurgo.

11. Delle medaglie concesse dalla Camera per la mostra nazionale d'imballaggi in Roma, quelle di bronzo furono conferite ai signori Da Gioco Antonio e Lenussa Giovanni di Osoppo.

12 Fu compilato l'elenco delle cooperative in Friuli e d'altre società ed istituzioni affini.

13 Si collaborò, per quanto riguarda la provincia di Udine, ad un importante annuario di Londra.

14 Si compilarono statistiche di industrie e di commerci.

15 Si dichiararono taluni usi mercantili sulle granaglie, sulle farine, sui bozzoli e sul licenziamento degli agenti di commercio.

16. Nella precedente adunanza la Camera, esaminando una controversia insorta fra una ditta e la dogana di Udine sulla classificazione doganale di merce proveniente dall'estero, aveva risolta la controversia a favore della parte.

Quel giudizio fu confermato in appello dal Collegio dei periti e dal Ministero delle finanze.

17. Fu pubblicato il prezzo medio provinciale dei bozzoli, in conformità alle proposte della Commissione.

(Continua).

Funebri Turola.

Solenni onoranze funebri furono ieri tributate al valente ing. Costante Turola. Quattordici corone. Numeroso corteo, composto d'impiegati e ingegneri della Rete Adriatica, di parecchie rappresentanze, fra cui la Società XX settembre con bandiera.

Il feretro fu deposto nel carro funebre ferroviario.

Prima che il corteo si sciogliesse, nobilissime parole di estremo addio pronunciarono l'ing. Heimann della Rete Adriatica e l'ing. G. B. Rizzani del Genio Civile.

La salma partì per Padova, col diretto delle 20.23 L'accompagnò il dott. Mucelli.

Vittima del sole.

Domenico Disnan d'anni 56 da Cassignacco era guardia campestre del nostro Comune da oltre 25 anni. L'altr'ieri fu colpito da insolazione e non diede più segni di vita. Malgrado le cure mediche, il povero Disnan, che era ben voluto generalmente, dovette morire per meningo-encefalite acuta.

Gli ingegneri Luigi e Vincenzo Liccaro in Cina

All'on. Morpurgo è pervenuto dal sottosegretario di Stato agli esteri, il seguente telegramma:

«Regio Console Shanghai telegrafa in risposta Luigi (Liccaro) rifugiatosi missione francese Chentingfu: tentasi salvarlo; Vincenzo (Liccaro), salvo Hankow.

Orologio perduto

E' stato perduto un orologio d'oro con catena, da signora, lungo la strada postale Udine Cividale.

Mancia competente a chi, avendolo trovato, lo portasse all'ufficio di Redazione del nostro Giornale.

Corso delle monete.

Austria Cor.	110 —	Germania	130 50
Romania	103 75	Napoleoni	21 20
Sterl. inglesi	26.60		

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 24 luglio a L. 106,56.

Comitato udinese PRO TURATE.

XXVIII elenco dei sottoscrittori:

Riporto L. 2173,18

Raccolte dal Sindaco di Sedegliano: Cecchini Domenico cent. 40, Zanussi Pietro 40, Molaro Luigi 40, Di Lenardo Luigi 40, Chiesa Silvestro 20, Edoardo Tunini 30, Barbotti Antonio 30, Chiesa Giuseppe 30, Marchesini Giuseppe 50, Usatti Ermacora 20, Donati Napoleone 10, Famiglia de Cillia 40, Famiglia Piccini lire 1, Vittoria Rovere cent. 40, Tessitori Giacomo 20, Cargnelli Giuseppe 40, Visentini Antonio 10, Turco Pietro 20, Ciabassi Giuseppe 20, De Binsio Maria mar. Menini 50. Baracetti Giovanni 30.

Totale L. 2180.38.

L'Amaro Bareggi *a base di Ferro-China Rabarbaro, è indispensabile pei nervosi, anemici, deboli di stomaco.*

Deposito in Udine presso la Ditta Giacomo Comessatti.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI PORDENONE.

Processo Stufferi contro Stufferi.

Con sentenza 26 giugno p. p. del Pretore di Spilimbergo, Antonio Stufferi fu Giacomo veniva condannato alla reclusione per mesi 6 e giorni 3, ed accessori, quale responsabile di diffamazione su querela di Stufferi Valentino fu Luigi.

Portatasi la causa in appello avanti questo Tribunale, il querelante V. Stufferi cedendo alle insistenti pratiche rivoltegli in questi giorni da persone amiche, e più che tutto all'affetto e stima che lo lega al fratello dell'imputato G. Stufferi, rimetteva la querela in seguito alla dichiarazione che segue nei termini e modi nella medesima contemplati.

Verbale di remissione di querela.

L'anno 1900 addì 28 Luglio in Pordenone nell'ufficio d'Istruzione del R. Tribunale Civile e Penale.

Avanti noi Isalberti dott. Girolamo Giudice Istruttore assistito dal Vice Cancelliere Venturini

Sono comparsi i signori

Stufferi Valentino fu Luigi

Stufferi Antonio fu Giacomo ambi di S. Vito al Tagliamento. Lo Stufferi Antonio dichiara quanto segue:

Dichiaro di ritirare, come ritiro entrambe le attribuzioni diffamatorie di cui sono oggi imputato a querela di Valentino Stufferi

Riconosco che nessun fatto nè indizio autorizzano neppure un sospetto contro l'onestà del Valentino Stufferi e l'illibatezza della sig. Barnaba Stufferi Margherita, e deploro perciò con leale franchezza quanto potè sfuggirmi e depongo ora e per sempre ogni rancore ed asprezza verso mio cugino Valentino Stufferi.

Mi obbligo ad elargire Lire 300 (trecento) a beneficio dell'Ospitale Civile di S. Vito al Tagliamento, nonchè di rifondere le spese del signor Valentino Stufferi devolvendone il giudizio e la liquidazione al Presidente del consiglio degli Avvocati dott. Pier Giorgio Petracco.

In seguito a ciò il sig. Stufferi Valentino dichiara di recedere senz'altro dalla sporta querela contro il cugino Stufferi Antonio, e questi accetta la remissione.

Avvertite le parti dell'obbligo di pagare la tassa di registrazione del presente

Letto confermato e sottoscritto

f.to Valentino Stufferi fu Luigi
f.to Antonio Stufferi fu Giacomo
f.to G. Isalberti

f.to Venturini V. C.

Memoriale dei privati.

Avviso di Concorso.

A tutto 31 luglio p. v. è aperto il concorso a posto di Direttore delle Scuole Comunali di **Codroipo** e di maestro delle classi IV e V. con lo stipendio lordo di L. 1300 annue e con diritto all'alloggio.

Per maggiori schiarimenti sul concorso, rivolgersi alla Segreteria Municipale.

Notizie telegrafiche.

Murawieff si è suicidato?

Cracovia, 23 Notizie di fonte privata giunte qui da Pietroburgo fanno apparire ora molto più meritevole di fede l'informazione dello *Czas*, secondo cui il ministro russo degli esteri, conte Murawieff, si sarebbe avvelenato per il rammarico destato in lui dalle difficoltà create alla politica russa dalla crisi cinese.

Prete italiano assassinato dalla sua guida.

Madrid, 23. Un sacerdote italiano, partito a piedi da Bigoi Panticosa e diretto in Francia, fu assassinato a scopo di furto dalla guida che lo accompagnava.

Collisioni fra piroscafi

Belfast, 23 Due piroscafi con a bordo dei gitanti ebbero una collisione. Vi furono cinque morti e cinquanta feriti.

ULTIMA ORA.

Il caldo tropicale di Parigi.

PARIGI, 23. — La temperatura tropicale di questi giorni, facendo svaporare rapidamente le acque e privandole dell'aria che contiene, asfissiò tutti i pesci della Senna. Lungo le rive entro Parigi, le autorità provvedono a farli asportare subito.

MONTICO LUIGI *gerente responsabile.*

Bevande raccomandate per l'Estate

Granatina. Estratto della mela granata. Bibita simpaticissima e rinfrescante, combatte gli strati irritabili della gola. Alla bottiglia L. 2,50.

Soda Champagne. Igienica e deliziosa bibita molto rinfrescante; presa pol al Selz presenta tutti i caratteri del vero Champagne. Alla bottiglia L. 2.50.

Menta Glaciale. Estingue la sete, ed è efficacissima per la digestione, facilitando pure la respirazione. Alla bottiglia L. 2.50.

Sciroppo Caffè Confezionato con puro Caffè Moka dissetatore, di sapore delicatissimo. Alla bottiglia L. 2.50.

Specialità

ALPEN BITTER

In Udine presso la Bottiglieria Adolfo Parma Mercatovecchio.

Velocipedisti!!!

Prima di fare acquisto di una bicicletta, se volete curare il vostro interesse, recatevi a visitare

l'Emporio ciclistico di Augusto Verza - Udine

Via Mercatovecchio N. 5 e 7

Troverete biciclette Nazionali - Inglesi - Tedesche ed Americane - modelli di ultimo sistema.

Bicicletta Speciale L. 160.

Officina meccanica per costruzioni e riparazioni di biciclette. — Assortimento accessori novità, camere d'aria, coperture. — Maglie - calze - gambali - berretti guanti, ecc.

NB. Le biciclette si vendono anche a rate mensili, ecc.

Trasferimento.

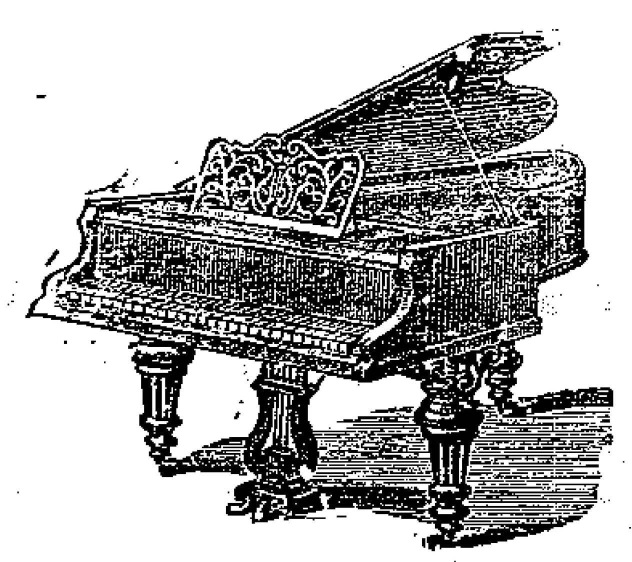
I sottoscritti, fabbricatori di biciclette, avvertono la spettabile loro clientela, che hanno trasferito il loro recapito nella **officina propria, suburbio San Lazzaro N. 6** dal posto dove sinora si trovava *in via Gemona N 34, rimpetto al quartiere dei Reali Carabinieri.*

In pari tempo, i sottoscritti confidano di essere, come per il passato, onorati da numerosi clienti, e cercheranno di conservarsi ed aumentare la fiducia del pubblico, con la pronta esecuzione delle commissioni, sia per quanto fosse ordinazione di biciclette nuove, come per riparazioni.

FRATELLI MODOTTI.

Riva & Cuoghi

UDINE - Via della Posta N. 10 - UDINE



PIANOFORTI

Organi Armoniums

PIANI - MELODICI

Vendita - Noleggio - Scambio

Pianoforti d'occasione

NOVITÀ - Slegadita brevettato per pianisti.

10 minuti di studio con questo apparecchio rinforzano le dita come un'ora senza il congegno.

D'affittare in Ipplis, casa ammobigliata per villeggiatura. Rivolgersi alla signora Maria Michelloni Viale Venezia, 35.

Smalti Artistici di „Blundell di Londra"

IN DIVERSE TINTE INALTERABILI

D'applicazione semplicissima, a freddo, con pennello, su qualsiasi oggetto di legno, di metallo, di carta, di terracotta ecc; posseggono il brio, la finezza, la durezza e la solidità degli smalti a fuoco

Asciugano subito e resistono all'acqua calda ed alle intemperie.

Di bellissimo effetto e durata applicandoli sulle

BICICLETTE

UN VASO L. 1.

Deposito presso le Cartolerie e Librerie

Ditta Fratelli Tosolini

Via Palladio e Piazza Vitt. Emanuele

UDINE

Casa di cura chirurgica

VENEZIA

Fondamenta Penitenti 924 — Telefono 534

Posizione salubre — Trattamento signorile — Sale per operazioni chirurgiche, fornite secondo le attuali esigenze.

Aperta a tutti i chirurghi di Venezia e di fuori.

Operatori ordinari

Dott. G. Cavazzani - Dott. D. Giordano - Dott. G. Velo primarii dell'Ospitale civile di Venezia.

Pensione, comprese medicazioni ordinarie L. 10 al giorno.

Telegrammi, Chirurgia.

REGNO D'ITALIA

Lotterie Riunite Napoli-Verona

autor. colla Legge 15 Febb. e Decr 20 Apr. 1900.

Esenti da ogni tassa

Sottoscrizione Pubblica a 2000 Centinaia complete di Biglietti da L. **Dieci** ciascuno:

FRAZIONABILI in Centinaia di mezzi Biglietti. In Centinaia di decimi di Biglietti. In Biglietti singoli.

Prezzi di sottoscrizione:

Ogni Centinaio di biglietti L. 1000 1.o versamento L. 200.

Ogni Centinaio di mezzi biglietti L. 500 1.o versamento L. 100.

Ogni Centinaia di decimi di biglietti L. 100 1.o versamento L. 20.

Il saldo si effettuerà in quattro rate uguali al primo versamento, pagabili al 15 agosto — 15 settembre — 15 ottobre — 15 novembre dell'anno in corso.

Si possono sottoscrivere anche biglietti singoli ai prezzi di *lire dieci* ciascuno, pagabili — L. 2 alla sottoscrizione ed il saldo in quattro rate mensili di L. 2 alle scadenze sopra indicate

La sottoscrizione rimane aperta sino al 31 luglio 1900.

I sottoscrittori per Centinaia di biglietti o frazione di biglietti, hanno vincite garantite e partecipano a utili che non possono essere inferiori al 5 per cento.

La Lotteria si compone di 2700 Centinaia i Biglietti che concorrono ai premi col solo numero progressivo senza Zeri davanti e senza Serie o categoria.

I premi sono 2710 da L. 250000-125000 50000 25000 20000 per l'importo di UN MILIONE TRECENTOMILA LIRE
tutti in contanti esenti da ogni tassa.

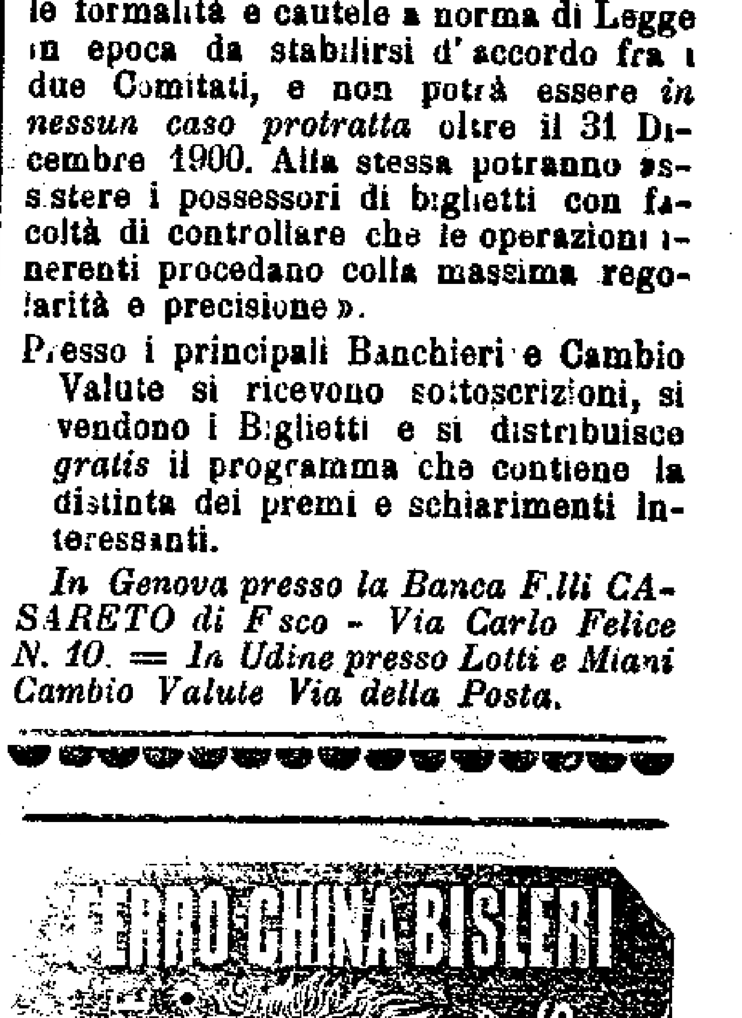
I biglietti col numero immediatamente prima e immediatamente dopo a quelli vincenti i premi principali, riceveranno Lire **25000 12500 5000 2000** in modo che tre biglietti con numero consecutivo possono vincere tre premi per Lire *Trecentomila.*

Il Decreto che approva il piano, prescrive quanto segue:

«L'estrazione dei numeri vincenti si farà in Napoli, verrà eseguita con tutte le formalità e cautele a norma di Legge in epoca da stabilirsi d'accordo fra i due Comitati, e non potrà essere *in nessun caso protratta* oltre il 31 Dicembre 1900. Alla stessa potranno assistere i possessori di biglietti con facoltà di controllare che le operazioni inerenti procedano colla massima regolarità e precisione».

Presso i principali Banchieri e Cambio Valute si ricevono sottoscrizioni, si vendono i Biglietti e si distribuisce *gratis* il programma che contiene la distinta dei premi e schiarimenti interessanti.

In Genova presso la Banca F.lli CASARETO di Fsco - Via Carlo Felice N. 10. = In Udine presso Lotti e Miani Cambio Valute Via della Posta.



D'AFFITTARE

in Pagnacco, casa di villeggiatura con o senza mobilio.

Per trattative rivolgersi a G. B. Chittaro sub. Grazzano, Città.

LE INSERZIONI dall' estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — *Piazza Vittorio Emanuele* — UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza

a prezzi da non temere concorrenza

ASSORTIMENTO PORTAFOGLI - PORTAMONETE

ARTICOLI PER FUMATORI TANTO IN RADICE CHE IM SCHIUMA

SI COPRONO OMBRELLE E OMBRELLINI

su montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO che non si taglia

Prezzi convenientissimi.

BANCA GUIDO TOLUSSO

Anno XXVI dalla Fondaz. - Milano - *Via Meravigli, 14.*
Menzione Onorevole fra gli Istituti di Previdenza

La **Sezione Legale** nell' Istituto, fondata nella sua sede dal 1875 esplica specialmente la propria azione nel

RICUPERO DI CREDITI

in Italia ed all' Estero a condizioni vantaggiosissime ed anche a **forfait** in cui l' Istituto assume il carico ed il rischio delle spese di causa. Inoltre essa dà Pareri Legali, e assume il patrocinio di cause Penali, Civili e Commerciali innanzi a tutte le autorità Giudiziarie.

Esperti Avvocati rappresentano l'Istituto sopra ogni Piazza ove vi esiste Sede di Tribunale e negli Uffici della Direzione, ed alle sue dipendenze vi collaborano Avvocati distinti e Notaio pella direzione ed esecuzione dei lavori. Nelle cause d'importanza l'Istituto, accetta anche la collaborazione di avvocati di sua fiducia proposti dai Clienti.

La **Sezione Legale** è retta da un apposito regolamento che si spedisce *gratis* a richiesta, nonchè quello della Sezione per le Informazioni Commerciali, la prima che fu fondata in Italia.

Per inserzioni pagare il prezzo anticipato.

ORARIO FERROVIARIO.

Partenze da Udine	*Arrivi* a Venezia	*Partenze* da Venezia	*Arrivi* a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.25	O. 18.30	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O 16 55	19.40
O. 17.35	20.45	D 18.39	20 05

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5 30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19 45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20 45	4.10
		23.20	4.10

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13 15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

da Casarsa	a Portogr.	da Portogr.	a Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.45	11.25

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.06	6.37	M. 7.05	7.3.
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.40	13.11
M. 16.13	16.45	M. 17.15	17.46
M. 20.20	20.52	M. 21.10	21.41

da Udine	a Porto gr.	da Portogr.	a Udine
M. 7.50	10.—	M. 8.16	9.53
M. 13.41	16.—	M. 13.16	16.04
M. 17.56	19.54	M. 17.36	20.13

Coincidenze: Da Portogruaro a Venezia alle ore 6.25, 10.10, 16.10 e 19.58. Da Venezia per Trieste alle ore 7.—, 10.20, 18.15; e da Venezia per Udine alle ore 5.25, 7.— e 10.20.

da S. Giorgio	a Trieste	da Trieste	a S. Giorgio
M. 6.10	8.45	M. 6.20	8.45
D. 8.59	10.40	M. 2 9 25	9.49
O. 1 13.36	14 —	M. 12.45	14.50
M. 15.05	19.45	M. 17.30	19.05
O. 3 21.37	23.35	O. 2 22.05	22.25

(1) Questo treno si ferma a Cervignano.
(2) Questi treni partono da Cervignano.
(3) Questo treno parte da Portogruaro alle ore 20.40.

Orario della tramvia a vapore

UDINE — SAN DANIELE

Partenze da Udine R.A.	S.T.	*Arrivi* a S. Daniele	*Partenze* da S. Daniele	S.T.	*Arrivi* a Udine R.A.
8.—	8.20	9.40	6 55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Avviso pei contribuenti.

Il sottoscritto rende noto a chiunque potesse avere interesse, che aprì uno Studio con recapito presso il notaio Zuzzi in Via della Prefettura, ed avrà per oggetto la trattazione di qualsiasi controversia in materia di Imposte dirette, Catasto e Riscossione.

Udienza ogni giovedì, dalle ore 9 alle 15.

Zuzzi Costanzo
Agente delle Imposte, pensionato.

Toso D.r Edoardo

Chirurgo Dentista

Via Paolo Sarpi n.o 31

UDINE

LA STAGIONE

"LA SAISON,,

IL FIGURINO DEI BAMBINI

La stagione e La Saison sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande Edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno La Stagione e La Saison, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni 36 figurini colorati, 12 Panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l' Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola Edizione	L. 8.—	4.50	2.50.
Grande »	» 16.—	9.—	5.—.

Il Figurino dei Bambini è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella Tavola annessa, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del Figurino dei Bambini a unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, Supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc, offrendo così alle Madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici-Hoepli, Milano o *presso l'Amministrazione del nostro giornale.*

Numeri di saggio GRATIS a chiunque li chieda.

AFFITTASI *in Pozzuolo casa signorile ammobigliata, con aneessa stalla.*
Per informazioni, rivolgersi perito Novelli, via Savorgnana, Udine.

BAGNI DI MARE A DOMICILIO

chiunque può farli col **SALE MARINO**

preparato esclusivamente nella rinomata Farmacia Reale **FILIPPUZZI-GIROLAMI** Udine. Prezzo di un pacco di sale per un bagno l. 0,40.

Mostre Campionarie
BERTELLI
MILANO, ottagono Galleria V. E.
TORINO, portici di P. Castello, 25
NAPOLI, via Roma, 301-302.

Crema Venus, soavemente profumata, vaso L. 1.50, più cent. 20 per posta; due vasi L. 2.80, franchi di porto.
Estratto Venus, per fazzoletto, flac. L. 4.50 più cent. 60 per posta; due flac. L. 9.—
Vellutina bianca, rosea o rachel, scatola porcellana L. 2.75; di cartone L. 2.—, più cent. 20 se per posta.
Lozione Venus semplice, profumata e inodora, flac. L. 1.75, più cent. 60 p. posta, tre flac. L. 5.— franchi di porto.
Detta al Petrolio, antipellicolare per eccellenza
Dentifrici, Cosmetici antisettici Venus, Profumeria Venus, Ducale, Flora: elenco e tavola *chatulles*, gratis, dietro richiesta.

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI (PASTA e POLVERE) dell' Illustre Comm. Prof. **Vanzetti**

Proprietà *Carlo Tantini*

Chimico - Farmacista - VERONA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

DENTI BIANCHI — DENTI SANI

LIRE UNA con istruzione ovunque.

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia diretta a Carlo Tantini, Verona, senz'alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori, col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

DENTI BIANCHI E SANI

Tipografia, cartoleria e libreria editrice

FRATELLI TOSOLINI

UDINE

Premiata Fabbrica Registri Commerciali

Deposito carte d'impacco di qualsiasi qualità

ASSORTIMENTO TAPEZZERIE IN CARTA

DEPOSITO STAMPATI

per uffici pubblici e privati

Timbri in gomma e in metallo, cornici dorate uso ebano ecc.

PREZZI MODICISSIMI

Udine, 1900 — Tip Domenico Del Bianco